



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



ADEMPIMENTI

La presente determinazione verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21/04/2011

Contestualmente all'affissione sarà trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

SERVIZI FINANZIARI

UFFICIO STIPENDI

UFFICIO ELETTORALE

Dalla residenza Municipale, li 21/04/2011

L'Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo, su attestazione del messo comunale,
CERTIFICA
che copia della presente determinazione dirigenziale è stata affissa all'Albo Pretorio per 15
giorni consecutivi dal 21/04/2011 al 06/05/2011

Dalla Residenza Municipale, li

L'Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 286 DEL 14/04/2011

REFERENDUM POPOLARI DEL 12 E 13 GIUGNO 2011: COSTITUZIONE
DELL'UFFICIO ELETTORALE - AUTORIZZAZIONE AL PERSONALE AD
ESEGUIRE LAVORO STRAORDINARIO

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SETTORE 03

SERVIZIO
UFFICIO ELETTORALE

DIRIGENTE RESPONSABILE
Francesco Rinaldini

IL DIRIGENTE

Richiamata la deliberazione n. 27 del 22 dicembre 2010, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Commissario Prefettizio ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013 e la relazione previsionale e programmatica;

Richiamata la deliberazione n. 4 del 20/1/2011 e n. 13 del 01/02/2011 dichiarate immediatamente eseguibili;

Richiamata la deliberazione n. 35 del 15.03.2011 con la quale il Commissario Straordinario ha provveduto ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2011;

Visto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 Marzo 2011, sono stati convocati i comizi elettorali per i giorni di domenica 12 e lunedì 13 Giugno 2011, per i seguenti referendum:

REFERENDUM N. 1 – Per l' abrogazione dell'art. 23-bis del decreto-legge del 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art.30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, e dall'art. 15 del Decreto-Legge 25 Settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20.11.2009, n. 166 nel testo risultante a seguito della sentenza della corte Costituzionale n. 325 del 2010, in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (avente la seguente denominazione: “Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione”);

REFERENDUM N. 2 – Per l'abrogazione parziale del comma 1 dell'art. 154 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito (avente la seguente denominazione: “Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma”);

REFERENDUM N. 3 – Per l'abrogazione parziale di norme del Decreto Legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06 agosto 2008, n. 133, dalla legge 23 Luglio 2009, n. 99, del Decreto Legislativo 2 Luglio 2010, n. 104 e del Decreto Legislativo 15 Febbraio 2010, n. 31, in materia di nuove centrali per la produzione di energia nucleare (avente la seguente denominazione: “Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme);

REFERENDUM N. 4 – Per l'abrogazione di norme della legge 7 Aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale (avente la seguente denominazione: “Abrogazione di norme della legge 07 Aprile 2010, n.51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale);

Viste le vigenti norme per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali;

Viste le istruzioni emanate dal Ministero dell'Interno;

Viste le norme per la disciplina della Propaganda elettorale;

Viste le ulteriori istruzioni concernenti la complessa materia elettorale, emanate dalla Prefettura;

Ritenuto che, al fine di assicurare la regolare e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti relativi alle elezioni si rende necessario:

a) - costituire l'ufficio elettorale;

b) - autorizzare il personale chiamato a farne parte, per tutto il periodo elettorale, ad eseguire lavoro straordinario nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni;

Visto l'art.15 del D.L. 18 gennaio 1993, n.8, convertito con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n.68, che testualmente recita:

“Art. 15 – LAVORO STRAORDINARIO DEI DIPENDENTI COMUNALI IN OCCASIONE DI CONSULTAZIONI ELETTORALI:

1- In occasione della organizzazione tecnica di consultazioni elettorali il personale dei comuni, addetto ai servizi elettorali, può essere autorizzato dalla rispettiva amministrazione, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario entro il termine medio di spesa di 50 ore mensili per persona e sino ad un massimo individuale di 70 ore mensili, per il periodo intercorrente dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi al trentesimo giorno successivo al giorno delle consultazioni stesse. Il limite medio di spesa si applica solo ai comuni con più di 5 dipendenti.

2- L'autorizzazione si riferisce al personale stabilmente addetto agli uffici interessati, nonché a quello che si intenda assegnarvi quale supporto provvisorio, con delibera di giunta da adottare non oltre 10 giorni dal decreto di cui al comma 1 e nel quale dovranno essere indicati i nominativi del personale previsto, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da assolvere. La mancata deliberazione preventiva inibisce il pagamento dei compensi per il periodo già decorso.

3- Le spese per il lavoro straordinario dei dipendenti comunali e le altre spese anticipate dai comuni per l'organizzazione tecnica e l'attuazione di consultazioni elettorali i cui oneri sono a carico dello Stato saranno rimborsate, al netto delle anticipazioni, posticipatamente in base a documento rendiconto da presentarsi entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data delle consultazioni, pena la decadenza del diritto al rimborso”.

Ritenuto, pertanto, di dover autorizzare il personale facente parte dell'ufficio elettorale comunale ad eseguire il lavoro straordinario nei limiti di cui prima è cenno;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante :”Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto l'art.39 del C.C.N.L. Stipulato il 14 settembre 2000, come modificato ed integrato dall art. 16 del CCNL stipulato il 5 ottobre 2001;

Visto:

- il Dlgs. n. 267/2000;
- il Dlgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

1. di costituire per le votazioni del giorno 12 e 13 giugno 2011 “L'UFFICIO ELETTORALE COMUNALE” come dal prospetto allegato alla presente determinazione, autorizzando i suoi componenti ad eseguire, nel periodo dal 04.04.2011 al 12.07.2011 compreso lavoro straordinario nel limite a fianco di ciascuno indicato rispettando tutti i limiti di legge;
2. di riservarsi la facoltà di sostituire, pur restando all'interno del monte ore straordinarie autorizzate, quel personale che, per cause di forza maggiore, non potesse mantenere gli impegni presi;
3. la spesa complessiva di euro 28.912,80 per l'effettuazione del lavoro straordinario, per le consultazioni referendarie di cui sopra, farà carico sul capitolo 11560.001 “Anticipazione di somme per l'attuazione di Elezioni e Referendum” del bilancio 2011 – siope 4502
dando atto che la somma verrà rimborsata dal Ministero ed introitata al Cap. 1200.001 – Codice Siope 6502;
4. di dare atto che l'individuazione del personale incaricato in altri settori dell'amministrazione è stato individuato previo accordo con i relativi responsabile del settore.
5. La presente determina, comportando impegni di spesa, sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 151 del T.U. 15 agosto 2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;
6. di individuare nella persona del Dirigente del Settore Servizi Demografici Dott. Rinaldini Francesco il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione.

.....
Il Dirigente Responsabile
Francesco Rinaldini

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi dell'art.151 c.4 T.U.EE.LL. D.Lgs.vo 267/2000

Si esprime parere Favorevole

La spesa sarà imputata sui seguenti impegni

Capitolo	Impegno	Anno	Importo
11560001	697	2011	28912,80

L'entrata sarà imputata sui seguenti accertamenti

Capitolo	Accertamento	Anno	Importo
1200001	254	2011	28912,80

Cattolica, 14.04.2011

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Claudia Rufer